

# La Bollenente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso lo Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI - ACQUI.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:

**Lire 1 per tre mesi**  
**• 2 per sei mesi**  
**• 3 per un anno**

all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina dopo a firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso la Drogheria CARLO GAMONDI, Corso Bagni, Casa Pistarino.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## Elezioni Amministrative

Oggi verrà fatta l'estrazione a sorte pel completamento del terzo dei Consiglieri Comunali da rinnovarsi, e innanzi che la sorte designi il nome dei fortunati ai quali è riservato l'onore di provocare il giudizio del corpo elettorale sulla rispettiva opera crediamo non inutile di far precedere brevi considerazioni che, scritte innanzi, avranno almeno il merito di eliminare il sospetto che il giudizio sui metodi sia vincolato al criterio delle simpatie ed antipatie personali.

E' anzi perchè noi intendiamo che questo secondo criterio ceda a quello del principio che ci onoriamo di professare e delle doti individuali di cui debbono essere forniti coloro che sollecitano il suffragio del popolo, che vogliamo fin d'ora esprimere il modesto avviso nostro perchè la formazione delle liste dei candidati sia la risultante di un accordo ben definito sulla base appunto dei principii e di una schietta disposizione a mantenere gli impegni che si assumono, repudiando il sistema indecoroso di lusingare le vanità e le speranze delle molte autocandidature che fioriscono, per generazione spontanea, abbondanti nel periodo elettorale. Pur troppo è giocoforza convenire che la nostra città non è ancora educata gran fatto alle feconde lotte civili che nell'altre città mettono nettamente di fronte, non dei nuclei e delle agglomerazioni di persone, ma delle questioni di principio politico e di metodi amministrativi.

Un primo ed efficace esperimento è stato fatto nelle ultime elezioni

amministrative nelle quali, mercè la cooperazione schietta ed aperta dalle associazioni locali, il partito liberale-democratico ha ottenuto una segnalata vittoria. Ma, non sappiamo con quanto fondamento di verità, ci si afferma che le manovre degli interessati a far risorgere la confusione a creare in molti la indifferenza perchè possa ottenere più facile vittoria il proposito di rinsaldare il manipolo conservatore nel Consiglio Comunale, che desidera rin vigorirsi per migliori destini siano già iniziate e condotte con insolito vigore.

Se queste manovre avessero a trionfare, noi assisteremmo allo spettacolo miserando di un ritorno all'antico e di un ritorno all'antico nella sua parte peggiore.

E' specialmente alla gioventù che è affidato il compito di mantenere vivo e forte l'impulso di vita nuova impressa da qualche tempo alla nostra città e di costituire per l'avvenire, un partito liberale-democratico di salda struttura organica che sappia resistere alle snervanti tentazioni degli interessi personali: a quella gioventù che ha nervi e muscoli e sangue, che sente il culto delle memorie e anela alle conquiste dell'avvenire, che alle battaglie civili del proprio paese corre pel fremito d'entusiasmo che la scuote, con sani intenti patriottici, schietta, aperta, serena, senza propositi loschi e senza quei secondi fini che determinano l'apparente devozione a fedi non condivise.

E soprattutto noi chiediamo ai molti, ai troppi, ai quali le proferte e le sollecitazioni private di amici hanno potuto solleticare un umano e compatibile sentimento di ambizione, di saper fare, occor-

rendo opera di abnegazione, sacrificando ogni ambizione, per quanto legittima, sull'altare della concordia e dell'interesse cittadino. L'esperienza insegna che solamente la misura dei desiderii e la compattezza possano dare la vittoria.

Il tempo è galantuomo e sa compensare domani chi ha fatto il sacrificio dell'oggi. E in ogni caso è sempre maggior titolo di onore essere valido ed apprezzato combattente per gli altri che infelice patrono del proprio interesse elettorale.

## Mutualità Scolastica

E' questa una nuova iniziativa di filantropia che, sorta pochi anni or sono nel regno Britannico, doveva ben presto assumere grandi proporzioni ed essere oggetto di profondo studio da parte di grandi statisti e di valenti economisti.

Anche nella nostra Italia questo nuovo aspetto di solidarietà umana ha trovato molto favore ed in qualche luogo venne studiata ed adattata alle condizioni economiche d'ambiente e tosto messa in grado di poter dare i più lusinghieri frutti di applicazione. Ma pur troppo ben poche sono ancora le città che hanno saputo valersi di un mezzo sì facile per venire in soccorso alla nostra gioventù nell'età in cui più frequenti sono i pericoli e le lusinghe pericolose.

Sono soltanto pochi anni dacchè questa nuova istituzione veniva a raggiungere la sua realizzazione prima ad Ancona poi a Firenze e poi a Milano. Ed è proprio di questi giorni che Torino si accinge a dare a questo sodalizio il suo battesimo. Torino, che non è seconda a nessuna delle città consorelle.

In meno di un mese l'elenco degli iscritti raggiungeva la bella cifra di circa 12.000. E qui cade acconcio dire di che cosa si tratti: si tratta di indurre la nostra gioventù ad iscriversi a questa nuova associazione

di soccorso versando in essa la quota di 10 centesimi alla settimana per ciascun individuo. Con questa quota verrà costituito un fondo di riserva che servirà a venire in soccorso di questi iscritti, quando per avventura qualcuno di essi venisse ammalato.

Ed il sussidio verrà distribuito in ragione di L. 0,50 per giorno durante il primo mese di malattia e in ragione di L. 0,25 nei giorni successivi, compresa l'assistenza gratuita di un dottore espressamente nominato dall'amministrazione della nuova istituzione.

Non solo. Siccome i casi di malattia sono rari in questa età, l'istituzione avrà cura di versare parte della somma alla Cassa di risparmio, la quale dopo un certo periodo di anni assegnerà a ciascun socio una somma variabile dalle 400 alle 500 lire a titolo di pensione per la vecchiaia.

Come ognuno comprende, l'iniziativa merita tutta la massima considerazione da parte delle nostre famiglie che oggi più che mai devono preoccuparsi dell'avvenire della loro figliolanza. Quindi nessun scetticismo dovrebbe tener lontano i nostri padri dal prendere in esame una questione di sì vitale interesse, una questione che oggi sembra loro presentarsi di facile soluzione quando si vogliono assoggettare a lievi sacrifici pel benessere dei loro figli.

Con un semplice calcolo anche qui ad Acqui (dato che questa istituzione trovasse il terreno propizio e andasse in vigore col nuovo anno) si potrebbe raccogliere subito pel primo anno la somma di più di 8.000 lire annue su una media di 1500 alunni iscritti alle nostre scuole.

Ma se poi si pensa che questa somma può assurgere alla totalità di 150.000 lire dopo venti anni, termine generalmente adottato per la assegnazione delle pensioni, non computando le quote dei nuovi iscritti che durante tutto questo periodo verranno man mano ad accrescere il numero delle quote e degli interessi, si comprende di leggieri quali e quanti benefici effetti potrà dare questa nuova istituzione anche alla nostra città.

Nè si obietti che parte di questa somma verrà consumata in sussidii e spese accessorie di amministrazione